

2018. 2.4.1. 95
OGGETTO

7855



Movimento 5 Stelle

Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Fascicolo: 2019.2.4.1.95
AL/2019/2354 del 28/01/2019

OGGETTO 7855

AL/2018/2354
28/01/2019

Bologna, 28 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assemblea Legislativa

Oggetto n. _____

Prot. n. _____

Comm. ass.re refer. delegato Bilou

Comm. ass.re consult. _____

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna

cons. Simonetta Saliera

IL RESPONSABILE

P/au

Interrogazione a risposta ~~scritta~~ ORALE IN COMMISSIONE

premesse che

- "Bologna Servizi Cimiteriali Srl è la Società concessionaria della gestione dei **servizi cimiteriali**, necroscopici e dell'impianto crematorio del Comune di Bologna;
- Bologna Servizi Cimiteriali Srl è società per il 51% pubblica, del Comune di Bologna, e per il 49% di SPV Bologna Spa (49%), società che a sua volta comprende i soggetti privati CIMS Srl, CIF Srl, Amga Energia Servizi Srl, Novaspes Investimenti Srl e Sofia Krematorium AP;
- CIF Srl, rappresentato nella proprietà di Bologna Servizi Cimiteriali Srl attraverso SPV Bologna Spa, e di cui è diretta espressione l'AD Massimo Benetti, è un consorzio di imprese funerarie, comprendente le seguenti società: Onoranze Funebri Golfieri, Garisenda Onoranze Funebri, Pompe Funebri Franceschelli, Onoranze Funebri fratelli Muzzi, Pompe Funebri Grandi, Onoranze Funebri Leotta, Impresa Funebre A. Vecchi dei fratelli Lelli, Lelli Impresa Funebre, Onoranze Funebri Longhi, Onoranze Funebri Falfari A., Onoranze Funebri Pallotti.
- Bologna Servizi Cimiteriali Srl controlla a sua volta la Società Bologna Servizi Funerari Srl, che "si occupa della organizzazione di servizi funebri, in concorrenza con le altre Agenzie di onoranze della provincia" (citazione tratta dal sito web di Bologna Servizi Cimiteriali);
- La legge regionale n. 19 del 2004, all'articolo 5, comma 2, recita: "Nel caso in cui il gestore dei servizi pubblici cimiteriali o necroscopici svolga anche l'attività funebre di cui all'articolo 13 della presente legge, è d'obbligo la separazione societaria";

considerato che

- E' evidente che la ragione della "separazione societaria" prevista dalla legge regionale sia volta a separare il ruolo di gestore di servizi cimiteriali (che opera in condizioni di sostanziale monopolio nel territorio comunale) dalle società di onoranze funebri (che operano in concorrenza fra loro), ravvisando implicitamente nella commistione fra i due ruoli un pericolo



di turbativa del mercato. La relazione di accompagnamento della legge regionale in questione infatti recita: "L'articolo 5 sancisce gli obblighi dei Comuni e regola l'attività obbligatoriamente esercitata dai Comuni rispetto a quella economica, senza interferire sullo sviluppo di quest'ultima in regime di concorrenza. Particolare rilievo va dato ai commi 2 e 3, dove sono previsti due livelli di incompatibilità: fra la gestione dei servizi pubblici cimiteriale o necroscopico da un lato e l'attività funebre dall'altro, **prevedendo la separazione societaria per chi eserciti eventualmente entrambe le attività**; tra la gestione dei servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e l'attività funebre, nel qual caso è prevista una incompatibilità assoluta. In entrambi i casi vengono previsti tempi per l'adeguamento delle situazioni in essere."

- Proprio la confusione e la commistione dei ruoli sembra essere alla base dei comportamenti rilevati nell'indagine "Mondo Sepolto" e che hanno portato di recente a numerosi arresti a Bologna;
- **In questo quadro appare abnorme la decisione assunta dal Comune di Bologna negli anni scorsi che nell'individuazione di un socio privato per la società cimiteriale si è affidato, fra gli altri, ad un consorzio di imprese di onoranze funebri, che esprimevano addirittura la persona dell'Amministratore Delegato della società.**

interroga la Giunta per sapere

- come giudichi il fatto che il Comune di Bologna abbia selezionato come socio privato per la propria società cimiteriale **un'azienda che comprende un consorzio di imprese di onoranze funebri**;
- se, come è sperabile, ravvisi in questa scelta una sostanziale violazione quanto meno dello spirito della LR 19/2004, e come mai nessuno fra gli organismi preposti al controllo abbia mai evidenziato questo fatto come un problema;
- anche alla luce degli evidenti problemi evidenziati dall'indagine "Mondo Sepolto" cosa intenda fare per spingere il Comune di Bologna a porre rimedio a questa scelta.

Il Consigliere

Silvia Piccinini